



**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 – 2023**

Comune di Campertogno

Provincia di Vercelli

PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, abbraccia l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Il quadro normativo di riferimento.

La Legge 160/2019, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene alle risorse correnti ed alle norme finanziarie di carattere generale.

1. Il comma 79 che dispone *“Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2020 e 2021 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.”*
2. il comma 80 che dispone *“Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto*

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.” Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione e pur in forma di intervento speciale e limitato al triennio 2020-22 il comma 80 autorizza l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive “anche” in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale di cui ai commi 784-815 della legge.

3. Il comma 555 che dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.
4. il comma 854 che differisce al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Il comma 29 dispone che “*Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:*
a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.”; per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti il contributo è pari ad euro 50.000. Il contributo in questione potrà finanziare uno o più interventi ricompresi dalle lettere a) e b) del comma 29, limitatamente alla quota non finanziata da altri soggetti e purché non già previsti (si deve quindi trattare di interventi “aggiuntivi”) nella prima annualità dei programmi triennali (approvati in data antecedente all'entrata in vigore della legge di bilancio 2020) di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). Per ciascuna annualità di riferimento, il Comune ha tempo fino al 15 settembre per dare avvio all'esecuzione dei lavori.
2. Il comma 38 apporta diverse e significative modificazioni ai commi 139-148 della legge di bilancio 2019, in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Sono in primo luogo stabilizzate (lett. a) significative risorse a sostegno della misura, che consolida nel tempo il contributo ex co. 853 della legge di bilancio 2018, poi riformulato con il co. 139 della legge di bilancio 2019: nel complesso 8,8 mld. in 14 anni, di cui 1,35 mld. nel triennio 2021-2023. Le modificazioni apportate al precedente impianto normativo di riferimento ineriscono: a) il divieto nell'anno la possibilità di fare richiesta di contributo agli enti già beneficiari in uno degli anni del biennio precedente; b) l'inserimento tra gli interventi finanziabili di cui delle azioni volte all'efficientamento energetico; c) la differenziazione del termine entro cui affidare i lavori sulla base del costo degli stessi, da intendere quale importo complessivo del quadro economico dell'opera di riferimento. Si passa dai 6 mesi per le opere con costo fino a 100mila euro ai 20 mesi per le opere con costo superiore a 2,5 mln. di euro. In ogni caso, se durante la fase di selezione del contraente l'ente beneficiario si affida alla centrale unica

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

di committenza (CUC) o alla stazione unica appaltante (SUA), i termini ordinari entro cui affidare i lavori sono aumentati di tre mesi.

3. Il comma 51 che stanziava a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse “a rendicontazione” per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell'esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l'Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell'accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. L'affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall'emanazione del decreto che attribuisce all'Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.
4. Il comma 59 che istituisce, presso il Ministero dell'Interno, il fondo “Asili Nido e Scuole dell'infanzia”, con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell'infanzia e “centri polifunzionali per i servizi alla famiglia” (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell'infanzia inutilizzati, anche nell'ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei “bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato”.

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico:

1. I commi da 738 a 783 attuano l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.
2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l'equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase pre-coattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso gratuito ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all'agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

3. Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Dal 21 febbraio 2020, inoltre, sono stati adottati numerosi **provvedimenti a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19**, da diversi organismi ed in campi differenti: Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze di protezione civile, Ordinanze del Ministero della Salute, Decreti legge, Ordinanze regionali. Alle disposizioni di proroga degli adempimenti, ed alle misure di sostegno economico per l'esercizio 2020 (che non vengono qui prese in considerazione per la non rilevanza sugli esercizi futuri), si affiancano anche alcune misure di carattere economico – finanziario che incidono sulla programmazione 2021-2023; in particolare:

1. la deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti con possibilità di approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti ed alla ripartizione in tre anni a decorrere dal 2021 dell'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate (art. 107 DL 18), che incide in termini di cassa sia sull'esercizio in corso (determinando carenza di liquidità) sia su quelli futuri (per i quali occorrerà tenere conto anche del recupero dei minori introiti del 2020);
2. la possibilità di calcolare, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 (art. 107 bis DL 18);
3. una apposita tornata di "rinegoziazione", attivabile con deliberazione di Giunta Comunale, che ha consentito la possibilità di alleggerimento, in misura più consistente per il 2020 e comunque, anche se in misura meno consistente, anche per quelli immediatamente successivi, delle rate di ammortamento anche sui mutui CDP;
4. l'istituzione del "Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali (artt. 115 e 116 DL 34 e art. 55 DL 104) che ha consentito di riequilibrare la carenza di liquidità derivante da altri provvedimenti (es. tariffe TARI);
5. la deroga, fino al 31 dicembre 2021, agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (art. 1 DL 76);
6. l'incremento delle risorse da assegnare agli enti locali per progettazione ex articolo 1, comma 51, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 45 DL 104);
7. l'incremento delle risorse da assegnare agli enti locali per messa in sicurezza di edifici e territorio ex articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 46 DL 104);
8. l'incremento delle risorse da assegnare agli enti locali per piccole opere ex articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 47 DL 104).

La Legge 30 dicembre 2020, n 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023":

1. disciplina (commi 822 e 823) la dimensione biennale della gestione dell'emergenza disponendo la verifica finale dell'assorbimento di risorse straordinarie – e, in definitiva, dell'effettivo fabbisogno di sostegno anti-emergenza – alla conclusione dell'esercizio 2021. Viene così consentito un più disteso intervento sulle esigenze dei territori in un contesto di prosecuzione dell'emergenza e di obiettiva incertezza dei suoi effetti sul 2021.
 2. dispone l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo nella determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a
- Comune di Campertogno** **(D.U.P.S. 2021-2023)**

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha provveduto alla attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2021. Il contributo spettante a ciascun Comune ammonta ad € 81.300,81 ed i comuni sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio 2021.

Per le finalità che si intendono perseguire con la programmazione 2021-2023 appare utile richiamare inoltre **l'atto di indirizzo**, ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **adottato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali**, costituito presso il Ministero dell'Interno, il 29 gennaio 2019 **in materia di estinzione anticipata dei mutui e riduzione degli oneri del servizio del debito per gli enti locali**. Con l'atto in questione l'Osservatorio si esprime nei seguenti termini:

- A norma dell'art. 41 della legge n. 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002) in tema di finanza degli enti territoriali operazioni di gestione attiva del debito da parte degli enti locali devono ritenersi ammissibili in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi garantendo, altresì, la correlazione tra la durata dell'indebitamento e la durata fisico-tecnica degli investimenti finanziati con l'indebitamento stesso, al fine di non generare, nei bilanci degli anni futuri, oneri finanziari slegati dai benefici diretti ed indiretti alla collettività che di norma generano nel tempo le opere e gli altri interventi pubblici in conto capitale;
- Le scelte relative alle modalità con cui addivenire alla ristrutturazione del debito sono rimesse alle autonome valutazioni dell'ente interessato che dovrà all'uopo determinarsi nel rispetto della vigente normativa contabile e finanziaria e con le necessarie cautele in ordine alla convenienza economica dell'operazione che la sana gestione finanziaria richiede;
- Al fine di ridurre il peso degli oneri del servizio del debito gli enti locali possono procedere, secondo le relative previsioni contrattuali, all'estinzione anticipata, totale o parziale, di passività onerose derivanti dai mutui e prestiti obbligazionari mediante la contrazione di nuovi mutui in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano, secondo la vigente normativa in materia, una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi da realizzare in relazione alla singola posizione debitoria;
- Fermo restando che la scelta di estinguere anticipatamente i mutui rientra nella discrezionalità dell'ente, essa trova una oggettiva limitazione nella circostanza che l'operazione di estinzione anticipata non può rappresentare uno strumento elusivo del divieto di cui all'art. 119, comma 6 Cost., pena il costituirsi, in caso di violazione, di responsabilità ai sensi dell'articolo 30, comma 15, della legge n. 289 del 2002;
- La vigente normativa contabile porta ad escludere che le risorse rivenienti da nuovi mutui o prestiti obbligazionari possano essere utilizzate per il finanziamento di penali o indennità di estinzione dei pregressi, correlati contratti di finanziamento ai cui fini l'ente potrà devolvere risorse proprie o specifici contributi pubblici previsti dalla legge.

La riduzione dell'onere del debito degli enti locali.

L'art. 39 del DL 30 dicembre 2019, n. 162, come coordinato con la Legge di conversione n. 8 del 28 febbraio 2020, dispone che *“1. I comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto con banche o intermediari finanziari mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro, o di valore inferiore nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi **(per rimborso di prestiti)** e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento, possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Con riferimento ai mutui accollati allo Stato, di cui al primo periodo, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono essere esonerati dalla verifica **(delle condizioni)** di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, secondo le modalità definite con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per la gestione delle attività di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale di una società in house, con onere nel limite massimo di 2 milioni di euro nell'anno 2020 e di 4 milioni di euro **(annui)** a decorrere dall'anno 2021. La società è individuata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al presente comma. Per assicurare il buon esito dell'operazione, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, è costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una Unità di coordinamento a cui partecipano di diritto il Ministero dell'economia e delle finanze e **(il Ministero dell'Interno, cui spettano)** il monitoraggio delle attività di cui al presente articolo, il coordinamento nei confronti degli enti locali destinatari della ristrutturazione e l'individuazione di soluzioni amministrative comuni volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e la predetta società per agevolare l'accesso alle operazioni stesse. Partecipano all'Unità i rappresentanti di ANCI e UPI. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri definisce la durata, l'organizzazione, la struttura, il funzionamento dell'Unità nonché le modalità di raccordo con la predetta società in house. Le operazioni possono prevedere l'emissione di apposite obbligazioni da parte dello Stato in sostituzione dei mutui oggetto di accollo, purché da tali emissioni non derivi un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito **(dal regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009)**. Ad esito dell'operazione di accollo è ammessa la possibilità di surroga del mutuante da parte di un soggetto terzo che diventa il nuovo soggetto creditore dello Stato.”*

Nello scorso mese di gennaio è stata istituita, con DPCM, l'Unità di coordinamento prevista dal sopra citato art. 39 e si avvia quindi l'operazione che consentirà la ristrutturazione del debito degli enti locali.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- ✓ Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- ✓ Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- ✓ Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- ✓ Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- ✓ Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- ✓ Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- ✓ Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- ✓ Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2001 n. 228

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 243

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020) n. 214

di cui maschi n. 108 e femmine n. 106

di cui

1- In età prescolare (0/5 anni) n. 18

2 - In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 19

3 - In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 24

4 - In età adulta (30/65 anni) n. 105

5 - Oltre 65 anni n. 48

Nell'ultimo anno precedente

Nati n. 1

Deceduti n. 6

saldo naturale: -5

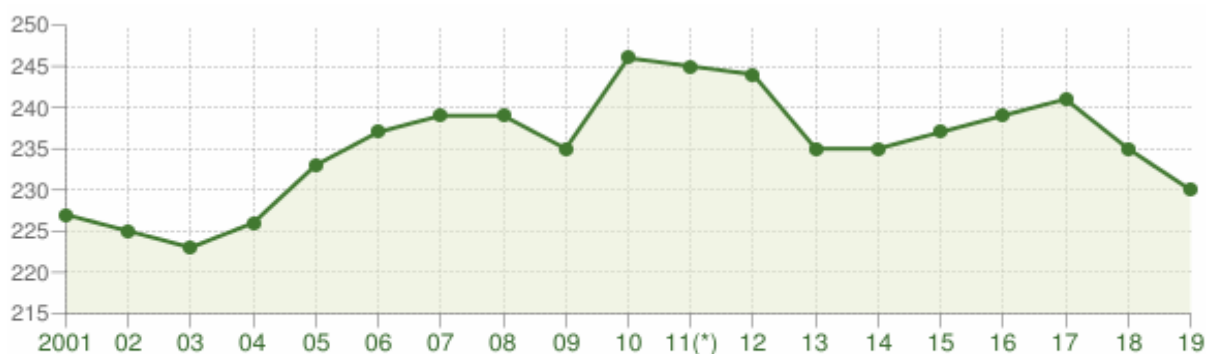
Immigrati n. 5

Emigrati n. 16

Saldo migratorio: -11

Saldo complessivo (naturale + migratorio): -16

Evoluzione demografica 2001-2019:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAMPERTOGNO (VC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 34,18

Risorse idriche: laghi n. 3 Fiumi n. 2: Artogna e Rio Castello, entrambi confluiscono nel Sesia.

Strade:

autostrade Km. 0

strade urbane Km. 5

strade locali Km. 5

itinerari ciclopeditoni Km. 5

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Altri strumenti urbanistici (da specificare) /.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 0

Scuole primarie con posti n. 0

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Strade extra-urbane: km. 5

Strade urbane: km. 15

Aree verdi: 1.500 mq.

Rete acquedotto Km. 20

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 160 di proprietà comunale

Rete gas gpl. Km. 0

Discariche rifiuti n. a

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Altri veicoli a disposizione n. 1 (BOBCAT)

Altre strutture (da specificare)

Accordi di programma n. / (da descrivere)

Servizi scolastici: scuola infanzia e primaria di 1° grado: l'Ente fa parte di una convenzione con i comuni di Scopello (capo convenzione), Rassa, Piode, Pila, Scopa e Balmuccia.

Scuola media: l'Ente fa parte di una convenzione con i Comuni di Balmuccia (capo convenzione), Boccioleto, Rassa, Alto Sermenza, Carcoforo, Scopa, Scopello, Pila, Piode, Rassa, Molli e Alagna Valsesia.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune gestisce in forma diretta i servizi di amministrazione generale, l'ufficio tecnico sia edilizia privata/urbanistica che i servizi manutentivi di gestione e manutenzione del patrimonio e i lavori pubblici, i servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero, il servizio idrico integrato.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce in forma associata i servizi scolastici, relativi all'utilizzo comune dei plessi scolastici della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di Scopello e del plesso di Balmuccia per quanto attiene alla scuola media.

Il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC), costituita dai comuni di ALAGNA, ALTO SERMENZA, BALMUCCIA, BOCCIOLETO, BORGOSESIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO CON BREIA, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GUARDABOSONE, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, QUARONA, RASSA, RIMELLA, ROSSA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e smi e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono state conferite, per ora, tre funzioni fondamentali, quali:

- il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- le funzioni socio assistenziali;
- la protezione civile;

Servizi affidati a organismi partecipati

La promozione turistica a livello territoriale è demandata alla A.T.L. Valsesia Vercelli, Società consortile a responsabilità limitata con finalità di promozione turistica locale e di sviluppo economico del territorio con sede legale in Varallo (VC), a cui il Comune di Campertogno partecipa con n° 1 quote associativa (delibera di C.C. n. 17/2020 di cessione quote ATL e mantenimento di n. 1 quota). La partecipazione ha un costo di complessivi euro 388,00 annui.

Gestione rifiuti urbani:

Il comune appartiene al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani C.O.VE.VA.R., con sede in Vercelli.

Enti strumentali controllati: nessuno

Ente	Motivazioni partecipazione
ATL Valsesia Vercelli	ATL Valsesia Vercelli si occupa dello sviluppo turistico e della promozione territoriale, non solo limitatamente al Comune di Campertogno, ma operando a livello di intera Valle; il servizio è di pubblico di interesse generale, quindi coerente con uno dei compiti del Comune, quale appunto è il turismo, le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.../.....

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017	€ 94.017,71
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 186.044,43
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 139.513,01
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 254.689,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nell'ultimo rendiconto approvato:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2020	/	/

Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	634.757,35	605.366,25	578.767,53	547.117,53	514.247,53
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	29.391,10	26.598,72	31.650,00	32.870,00	34.120,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	605.366,25	578.767,53	547.117,53	514.247,53	480.127,53
Nr. Abitanti al 31/12	230	214	214	214	214
Debito medio per abitante	2.632,03 €	2.704,52 €	2.556,62 €	2.403,03 €	2.243,59 €

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Comune di Campertogno

(D.U.P.S. 2021-2023)

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	27.393,68	25.036,08	23.940,00	22.730,00	21.480,00
Quota capitale	29.391,10	26.598,72	31.650,00	32.870,00	34.120,00
Totale fine anno	56.784,78	51.634,80	55.590,00	55.600,00	55.600,00

L'art. 112 del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020 n. 18) ha previsto, quale misura di temporaneo sostegno agli Enti Locali, la sospensione del pagamento della quota capitale per i cc.dd. "mutui MEF", ossia i mutui che Comuni, Province e Città metropolitane hanno sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e che sono stati poi trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del DL n. 269/2003. L'Ente ha aderito alla sospensione e, pertanto, la quota capitale dei mutui restituiti nel corso del 2020 è diminuita di euro 3.900,00 rispetto alle previsioni iniziali.

Percentuale di indebitamento (interessi passivi al netto dei contributi in conto interessi, entrate correnti al 31.12 penultimo anno precedente)

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	20.772,39	21.522,94	22.026,04	22.036,88	20.895,60
Entrate correnti	475.451,65	525.928,59	499.153,83	534.590,00	519.590,00
% su entrate correnti	4,369%	4,092%	4,413%	4,122%	4,022%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	€ 0,00
2018	€ 0,00
2017	€ 0,00
2016	€ 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Cat.C	2	1	1
Cat.B3	1	1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	3	2	1

(*) Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: n. 2 dipendente in Cat. C di cui n. 1 art. 90 D.Lg. 267/2000 – n. 1 dipendente in Cat. B.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale (**)</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	€ 112.258,16	26,09
2019	€ 106.537,94	24,30
2018	€ 106.967,56	24,18
2017	€ 99.723,73	23,92
2016	€ 98.313,02	24,24

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal 2019, la legge di bilancio n 145 del 30.12.2018 ha eliminato il sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (pareggio di bilancio di cui all'art. 9 comma 1bis della Legge 243 del 2012), recependo le sentenze della Corte Costituzionale n . 247 del 2017 e 101 del 2018. Già dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri di bilancio ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL (art. 1 Legge 145/2018 commi da 819 a 826).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, che terminerà naturalmente nella primavera del 2024, prima dello scadere del presente documento programmatico, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla garanzia di mantenimento degli equilibri di bilancio, applicando tutte le possibili regole di semplificazione di agevolazione previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali.

La Legge 27 dicembre 2019 n.160 – legge di bilancio 2020 – ha introdotto la nuova IMU con eliminazione della TASI; L'Ente ha approvato il regolamento della nuova IMU (DCC n. 13 del 29.07.2020) e le tariffe 2020 sono state confermate anche per il 2021:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 4,00 per mille (con detrazione di euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione);
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari all'1,00 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,50 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,50 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari allo 0,00 per mille

Nel 2017 è stato avviato il controllo dell'IMU non versata, periodo 2012-2016; nel corrente anno era previsto l'affidamento della nuova attività di controllo evasione anni 2017 e seguenti. Si sta valutando una forma di sollecito con ravvedimento lungo per gli inadempienti e, solo successivamente, in caso di mancata adesione al ravvedimento l'emissione dei provvedimenti di accertamento.

Con D.G.C. n. 3/2021 sono stati approvati i criteri generali in materia di determinazione del valore delle aree edificabili, ai fini dell'applicazione dell'imposta IMU, mantenendo invariati i valori unitari (come per gli anni precedenti 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020) e pertanto di determinare:

Il valore non inferiore delle aree fabbricabili, per l'anno 2021, ai seguenti valori:

- Aree denominate BC2, C13 e C14: € 55,00 al mq.;
- Aree denominate B14- Lotto 3 residuale, C1, C4, C6, C7, C8 e C15: € 50,00 al mq.;
- Aree denominate BC5, BC6, C2, C3, C5 e C11: € 45,00 al mq.;
- Area denominata D2: € 40,00 al mq.;
- Area denominata D1: € 35,00 al mq.;
- Aree per autorimesse private: € 20,00 al mq. di superficie;

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Il valore non inferiore degli immobili oggetto di opere di ristrutturazione:

	CLASSE A	CLASSE B
CASE o EDIFICI GIA' ABITABILI	800,00 € /mq	600,00 € /mq
CASE o EDIFICI NON ABITABILI	400,00 €/mq	250,00 €/ mq

Distribuzione puntuale sul territorio:

La superficie di calcolo si intende valutata come pianta dell'edificio, comprese le murature perimetrali (cioè superficie lorda) indipendentemente dal numero dei piani del fabbricato.

CLASSE A: Frazioni di QUARE, CASE SPARSE, CENTRO, PIANELLA, PIANA PONTE, RUSA, CAPOLUOGO ed AVIGI nonché Località BARAGGE, CAMPROSO e MAGGENCHE;

CLASSE B: Frazioni di VILLA, PIANA, TETTI, CARATA, OTRA (penalizzate dalle difficoltà di accesso viario limitato in particolare ai mezzi pesanti);

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente provvederà ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione provvederà ad iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Per quanto attiene l'addizionale comunale all'IRPEF sono state confermate le aliquote ed esenzioni anche per l'anno corrente (0,7% - nessuna fascia reddituale di esenzione).

TARI: considerato che per l'elaborazione del Piano economico Finanziario, con deliberazione Arera n. 443/2019 del 31/10/2019, è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) da applicare a decorrere dall'esercizio 2020 in sostituzione del D.P.R. n. 158/1999, viste le difficoltà da parte del gestore COVEVAR di elaborare il piano dei costi – PEF con l'applicazione del nuovo metodo e in considerazione delle difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso, il legislatore ha concesso la possibilità di approvare per il 2020 le tariffe già deliberate nel corso del

Comune di Campertogno **(D.U.P.S. 2021-2023)**

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

2019. Questa è la via che è stata utilizzata dall'Ente per il 2020. E' stato comunque approvato, entro il 31.12.2020, il PEF 2020 da parte del Consiglio Comunale e l'eventuale differenza del costo 2020 rispetto al 2019 potrà essere recuperata nel triennio successivo 2021/2023.

Il PEF 2021 è in corso di elaborazione da parte di COVEVAR e potrà essere approvato dall'Ente entro il 30.06.2021, con definizione delle tariffe per l'anno in corso.

Le altre tariffe deliberate sono relative ai diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio dell'Ente – D.G.C. n. 2/2021:

<u>Descrizione</u>	<u>Tariffe attuali</u>
Certificato Destinazione Urbanistica	n°1 Mappale € 15,00 • da n°2 a n°5 Mappali € 28,00 • da n°6 a n°10 € 35,00 • da n°11 a n°20 € 40,00 • da n°21 a n°40 € 50,00 • oltre a n°41 € 90,00
Permesso di costruire gratuito (senza Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione)	€ 90,00
Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia senza incremento della volumetria	• fino a 60 mq. di S.U.L. € 80,00 • da 61 a 100 mq. di S.U.L. € 120,00 • da 101 a 150 mq. di S.U.L. € 150,00 • oltre 151 mq. di S.U.L. € 200,00
Segnalazione Certificata Inizio Attività per agibilità (SCIA 2)	€ 50,00
Permesso di Costruire Oneroso o in variante, Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia in variante <u>senza incremento della volumetria</u>	• fino a 60 mq. Di S.U.L. € 80,00 • da 61 a 100 mq. di S.U.L. € 120,00 • da 101 a 150 mq. di S.U.L. € 150,00 • oltre 151 mq. di S.U.L. € 200,00
Permesso di costruire oneroso o Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia <u>in variante con incrementi inferiori al 10%</u> della volumetria autorizzata in origine	• fino a 60 mq. di S.U.L. € 100,00 • da 61 a 100 mq. di S.U.L. € 150,00 • da 101 a 150 mq. di S.U.L. € 200,00 • oltre 151 mq. di S.U.L. € 250,00
Permesso di costruire oneroso o in variante, Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia <u>con incrementi superiori al 10%</u> della volumetria autorizzata in origine	• fino a 60 mq. di S.U.L. € 150,00 • da 61 a 100 mq. di S.U.L. € 180,00 • da 101 a 150 mq. di S.U.L. € 220,00 • oltre 151 mq. di S.U.L. € 300,00
Permesso di costruire oneroso o variante in sanatoria edilizia Artt. n°34, 36 e 37 del D.P.R. n°380 in data 06/06/2001 e s. m. ed i.	• fino a 60 mq. di S.U.L. € 150,00 • da 61 a 100 mq. di S.U.L. € 180,00 • da 101 a 150 mq. di S.U.L. € 220,00 • oltre 151 mq. di S.U.L. € 300,00
Permesso di costruire e/o Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia su fabbricati ad uso pubblico o di proprietà pubblica o di culto	€ 00,00
Segnalazione Certificata Inizio Attività per opere di urbanizzazione private	€ 50,00
Permesso di costruire gratuito od oneroso o Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia gratuita od onerosa per recinzioni, autorimesse seminterrate ed interrate ed accessori alla residenza fino a 30 mq. di S.U.L. per unità immobiliare, cantine fino a 40 mq. di S.U.L. per unità	€ 100,00

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

immobiliare, tettoie e gazebo aperti ed opere di manutenzione straordinaria, restauro e/o risanamento conservativo	
Comunicazione di attività libera per interventi eseguibili senza alcun titolo edilizio abilitativo ed autorizzativo	€ 30,00
Dichiarazione di Inizio Attività Commerciale, Artigianale, Turistica, Imprenditoriale	€ 100,00
Piano di Recupero Edilizio-Urbanistico	€ 150,00
Piano Esecutivo Convenzionato in esecuzione del P.R.G.C.	€ 300,00
Variante a Piano Esecutivo Convenzionato	€ 100,00
Variante a Piano di Recupero Edilizio-Urbanistico	€ 100,00
Certificati e/o attestazioni urbanistiche-edilizie (inagibilità, ...)	€ 50,00
Certificato per idoneità alloggiativa per ogni unità immobiliare	€ 30,00
Certificato per applicazione I.V.A. ridotta e/o agevolata	€ 20,00
Autorizzazione proroga ultimazione lavori edilizi su Permesso di Costruire	€ 50,00
Certificato agibilità per ogni vano di unità immobiliare residenziale (fino ad un massimo di € 100,00= per singola unità immobiliare)	€ 10,00
Certificato agibilità per immobili aventi destinazione d'uso non residenziale e per superfici fino a 25 mq. o multipli di tale valore	€ 30,00
Autorizzazione ambientale-paesaggistica di cui L.R. n°32/2008 e D.to Lgs.n°42 in data 22/01/2004 e s.m. ed i.	€ 50,00
Autorizzazione ambientale-paesaggistica di cui L.R. n°32/2008 e D.to Lgs.n°42 in data 22/01/2004 e s.m. ed i. inerente fabbricati ad uso pubblico o di proprietà pubblica o di culto	€ 50,00
Autorizzazione ambientale-paesaggistica di cui L.R. n°32/2008 per immobili di pregio storico-architettonico rilevante, non vincolati dal D.to Lgs.n°42 in data 22/01/2004 e s.m. ed i., ma ubicati in Centro Storico	€ 50,00
Autorizzazione scavi e movimenti terra in area a vincolo idrogeologico di cui L.R. n°45 in data 09/08/1989 e R. D.to L. n°3267 in data 30/12/1923	€ 40,00
Ricerche archivio cartaceo Comunale per ogni pratica edilizia	€ 40,00
Vulture permessi edilizi di costruzione rilasciati	€ 30,00
Autorizzazione per insegna pubblicitaria	€ 20,00
Trasmissione fax a pagina formato A4 per rete urbana	€ 0,50
Trasmissione fax a pagina formato A4 per rete extra-urbana	€ 1,00
Fotocopia BIANCO/NERO formato A4 per cadauna pagina	€ 0,50
Fotocopia BIANCO/NERO formato A3 per cadauna pagina	€ 0,70
Fotocopia COLORI formato A4 per cadauna pagina	€ 1,00

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Fotocopia COLORI formato A3 per cadauna pagina	€ 1,50
Visura catastale cartacea per cadauna partita catastale	€ 0,50

Il Comune gestisce, inoltre, in economia il servizio acquedotto e fognatura. Le tariffe sono approvate dalla Giunta dell'Ente, di seguito le tariffe attualmente in vigore:

TARIFFE ACQUEDOTTO ANNO 2021

USI	FASCE di CONSUMI	TARIFFA 2018 (€/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso residenti	€ 10,00
	Quota di accesso non residenti	€ 15,00
	Fascia fino a 40 mc	€ 0,23
	Fascia da 41 a 80 mc	€ 0,36
	Da 81 a 120 mc	€ 0,51
	Da 121 a 160 mc	€ 0,75
	Oltre 160 mc	€ 0,91

Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	€ 10,00
	Fascia unica	€ 0,23

Fognatura - depurazione domestica residenti, zootecnici-agricoli, pubblici	Quota di accesso al servizio	€ 10,00
	Tariffa fognatura - depurazione	€ 0,457

Fognatura - depurazione domestica non risidenti, usi divesi, autolavaggi, sanitari-assisetnziali	Quota di accesso al servizio	€ 15,00
	Tariffa fognatura - depurazione	€ 0,457

Tariffazione a forfait	Tariffa unica acquedotti domestici, zootecnici,-agricoli, pubblici	€ 35,00
---------------------------	---	---------

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Nel 2020, a fronte di minori entrate correnti per il finanziamento del bilancio legate alle difficoltà economiche derivanti dalla pandemia, sono stati erogati all'ente contributi statali. Due di questi interessano anche il 2021: euro 14.967,00 nel 2020 ed euro 9.978,00 per il 2021 e 2022 a sostegno delle attività economiche, non ancora materialmente erogati e con modalità di erogazione dei contributi ancora da definire; euro 51.455,46 fondo per il sostegno delle funzioni fondamentali, già incassati dall'Ente, ma il cui utilizzo è risultato problematico in quanto poco chiare le modalità di impiego: la ratio è legata a minori entrate del titolo I e III e a spese legate all'emergenza epidemiologica. Tali risorse dovranno essere rendicontate entro il prossimo 31.05.2021. A seguito della certificazione, si avrà il dato di mancato utilizzo delle risorse che dovrà essere vincolato nel risultato di amministrazione 2020 – vincoli derivanti da legge.

Anche per il 2021 è prevista l'erogazione di risorse a sostegno delle funzioni fondamentali dell'Ente e per le maggiori spese correlate all'emergenza sanitaria.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà dedicarsi costantemente alla ricerca delle possibili linee di finanziamento pubblico, con analisi dei relativi bandi pubblici emessi dai programmi dell'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da tutti gli altri enti pubblici. Attenzione dovrà essere rivolta anche alle linee di finanziamento delle formazioni sociali private, quali, ad esempio, le fondazioni bancarie.

Inoltre, la Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1 commi 29-37 "legge di bilancio" assegna contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile.

Al Comune per il periodo 2020-2024 vengono garantiti euro 50.000,00 annui.

Per il 2021 viene garantita un'ulteriore somma di euro 50.000,00.

Inoltre, per il 2021 per i Comuni al di sotto dei 1000 abitanti, è previsto un contributo da parte del MISE di euro 81.300,81 per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il Comune ha destinato la somma per un intervento su SOMMA URGENZA di sistemazione ripa franosa STRADA PIANACCIA.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018) al fine di favorire gli investimenti ha assegnato ai Comuni per opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio 350 milioni di euro per il 2021, 450 milioni di euro per il 2022, 550 milioni di euro annui per il periodo dal 2023 al 2025 arrivando a definire contributi fino al 2034. Entro il termine del 15 settembre 2020 il Comune ha richiesto di contributo fino ad un importo massimo di 1.000.000,00 di euro (anche suddivisi su più progetti).

Il Comune di Campertogno ha presentato le seguenti richieste:

- ✓ Sistemazione idrogeologica e difesa spondale del fiume Sesia: euro 400.000,00
- ✓ Messa in sicurezza viabilità comunale e ponte in Località Gabbio: euro 300.000,00
- ✓ Manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico immobili comunali ospitanti alloggi: euro 300.000,00

Il Comune è risultato beneficiario del contributo richiesto di euro 400.000,00 che è stato inserito nel

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non ha in previsione la contrazione di nuovi mutui

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle ridotte possibilità finanziarie.

Al momento, comunque, le attività sono improntate nella massima efficienza delle risorse a disposizione, cercando di garantire i livelli minimi dei servizi e garantendo al contempo uno sviluppo del territorio anche attraverso la promozione di eventi, la collaborazione con Enti e Associazioni (ad esempio: ATL Valsesia Vercelli e Pro Loco locale per manifestazioni turistiche, Parrocchia per eventi socio-culturali, Monterosa 2000 per lo sviluppo del comprensorio sciistico di Alagna, Monterosa Promotion per l'organizzazione di scuole estive e giornate invernali rivolte ai ragazzi, Associazione Culturale la Bottega Teatrale per eventi presso il teatro di Campertogno)

L'articolo 14, comma 27 del D.L. 78/2010 prevede che: "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- k) i servizi in materia statistica".*

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Il Comune orienterà la propria attività all'associazionismo, la cui pratica garantisce buoni risultati in termini di economicità, efficienza ed efficacia, attraverso Unioni di Comuni o Convenzioni.

Missione servizi istituzionali e di gestione

Obiettivi operativi: offrire risposte a servizi, informazioni, preparazione di documenti per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto di strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea privilegiando la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi. La comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, alle istituzioni e a interlocutori diversi rimane fondamentale per rendere note, utilizzabili e comprensibili tutte quelle informazioni o attività della Pubblica Amministrazione, anche alla luce dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.Lgs. 33/2013 e dalla legge n. 190/2012. Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc.). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Si dovrà raggiungere una percentuale quasi totale degli atti archiviati in modalità informatica.

La pubblicazione degli atti all'albo pretorio, in ossequio all'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, avviene on line, senza più la stampa del cartaceo. Sarà richiesto agli Enti esterni di far pervenire i loro documenti da pubblicare all'albo pretorio attraverso mail, per cui il documento dovrà passare direttamente dalla mail giunta al protocollo all'albo pretorio informatico, senza necessità di stampare alcun documento. Tutta la documentazione che transita viene archiviata in modalità digitale. Per quanto riguarda la gestione corrente delle strutture, delle attrezzature e di tutte le attività ordinarie dovrà essere posto come obiettivo la riduzione delle spese correnti.

In esecuzione di quanto disposto dalle recenti norme in materia di anticorruzione, trasparenza e codice comportamentale dei dipendenti, tutti gli uffici, concorreranno nel caricamento e nell'aggiornamento sul sito web delle informazioni e dei dati resi obbligatori dal decreto sulla trasparenza, dal decreto sui controlli e dal decreto anti corruzione nonché dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Gli adeguamenti alle norme di legge verranno effettuati a costo zero per il Comune in quanto si utilizzeranno le dotazioni strumentali informatiche già in uso (sito internet) e il lavoro verrà svolto dagli uffici e dal personale interno.

Gestione finanziaria:

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico-finanziaria attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Particolare attenzione dovrà essere data al monitoraggio costante dei flussi di entrate e programmazione dei pagamenti: l'Ufficio dovrà fungere da supporto agli altri settori nel garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L.78/2009 e di quanto disposto a livello comunale in termini di "Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti". L'obiettivo è di rispettare i tempi di scadenza dei pagamenti fissati, di norma, dal Comune in 30gg., con attenzione, tuttavia al limitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa o all'utilizzo di entrate a destinazione vincolata, attraverso una corretta e puntuale gestione delle entrate.

Inoltre ci si dovrà adoperare per:

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

- rispetto degli adempimenti connessi all'applicazione dei codici SIOPE per il consolidamento dei conti pubblici;
- monitoraggio spesa corrente per acquisto materiali di consumo e utenze al fine di perseguire un'ottimizzazione e riduzione della spesa;
- produzione di certificazioni e rendiconti alla Corte dei Conti, alla Prefettura, al Ministero e alla Ragioneria Generale dello Stato;
- gestione delle procedure informatiche per i versamenti alla Tesoreria Centrale dello Stato e procedure di F24EP;
- garantire in tempo reale, o comunque entro il termine di approvazione del rendiconto finanziario, gli aggiornamenti degli inventari e dei dati patrimoniali.
- Nel mese di marzo 2021 è stato attivato il nuovo sistema di pagamento PagoPA con inserimento sul sito istituzionale dell'Ente di un'area riservata ai pagamenti;

Il servizio di elaborazione stipendi ed eventuali pratiche pensionistiche del personale in servizio sono in appalto a ditta esterna.

Ufficio Tributi

Obiettivi Operativi: i tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre facile processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'Ente, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto e alla finalità di riscossione.

I controlli sull'evasione fiscale riguarderanno le seguenti annualità e materie:

- gestione e monitoraggio degli incassi dei pagamenti dell'IMU/TASI/TARI mediante modello F24 e acquisizione dati tramite il portale SIATEL del Ministero delle Finanze;

L'attività di controllo sull'evasione ed emissione di accertamenti verrà affidata a ditta esterna per il periodo 2017/2019 per quanto riguarda l'IMU, mentre viene svolto internamente l'attività di sollecito pagamento TARI e acquedotto con ricorso alla riscossione coattiva dell'Agenzia delle Riscossione.

Ufficio Tecnico

Obiettivi operativi: gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzione patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti nel rispetto della programmazione esistente.

L'edilizia privata-urbanistica è gestita internamente mediante incarico esterno di supporto al RUP.

Particolare cura è data alla gestione amministrativa dei contributi statali che dal 2019 sono stati erogati ai Comuni: nel 2019 euro 90.000,00 complessivi; nel 2020 euro 80.927,79; nel 2021 euro 181.300,81 per opere di messa in sicurezza immobili e territorio ed opere di efficientamento energetico – i quali richiedono monitoraggi costanti su banche dati appositamente create.

Anagrafe Stato Civile

Obiettivi operativi: gestione delle pratiche e degli sportelli del servizio anagrafe, stato civile, leva elettorale, statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni. Con l'entrata in vigore del D.L. 5/2012, convertito dalla legge 35/2012, il cambio di residenza dei cittadini viene eseguito in tempo reale. Il Comune inoltre, ha eseguito il processo di emigrazione in ANPR – anagrafe nazionale della popolazione residente, già nel corso del 2019. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore e che vanno a variare tempi e modalità di comunicazione. La recente riforma della Giustizia ha introdotto, con D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni dalla legge 10/11/2014, n.162, all'art. 12 la "Separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile". Questo implica nuovi procedimenti con le altre Pubbliche Amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione. Dal 1° gennaio 2015 inoltre è entrato in vigore il fascicolo elettorale informatico, che sta andando a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore nei vari spostamenti di residenza. Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'utilizzo della PEC. I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i Consolati all'estero che con i Comuni e le altre Pubbliche Amministrazioni. L'ufficio anagrafe ha avviato il rilascio della carta d'identità elettronica CIE.

Ordine Pubblico e Sicurezza

Obiettivi operativi: Il Comune non dispone di Corpo di Polizia Locale. Sarà mantenuto un alto livello di collaborazione con gli Organi di Polizia dello Stato, e in particolare con la vicina Stazione Carabinieri di Alagna.

Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi operativi: per le scuole di grado diverso (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) il Comune assicurerà la partecipazione alle convenzioni per la gestione dei plessi scolastici di riferimento, Scopello (scuola infanzia e primaria) e Balmuccia (scuola media).

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali:

Obiettivi operativi:

- manutenzione cura e ripristino del patrimonio culturale e storico;
- politiche giovanili sport e tempo libero: organizzazione di manifestazioni ed eventi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel corso dell'anno, nel rispetto delle finalità statutarie, ci si avvarrà del supporto di Associazioni o altre forme aggregative presenti sul territorio, anche demandando a loro l'operatività delle iniziative stesse, per la professionalità e capacità organizzativa dimostrata.

Turismo

Obiettivi operativi: compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, questa Amministrazione si propone di mantenere e, se possibile, ampliare gli ambiti di intervento di promozione del nostro territorio.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi: Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente, il mantenimento del verde e dell'arredo urbano. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce in questo quadro anche una forma di intervento sociale i cui scopi sono quelli di sviluppare la conoscenza ambientale.

Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi: questo settore è di vitale importanza in quanto coordina ed opera per tutte le opere di manutenzione delle strade comunali sia ordinarie che straordinarie.

Sviluppo economico e competitività:

Il Comune risulta beneficiario per il periodo 2020-2022 di contributi statali a sostegno delle attività economiche (DPCM 24 settembre 2020, recante "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022") negli importi di euro 14.967,00 per il 2020 e di euro 9.978,00 per le annualità 2021 e 2022. E' in corso di predisposizione il bando per la gestione del contributo 2020.

Fondi ed accantonamenti: in questa missione è previsto il fondo crediti dubbia esigibilità il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa. L'FCDE è stato accantonato nella misura del 100% dell'importo come da conteggio di legge, pari a: euro 12.052,23

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, il Comune deve effettuare il conteggio relativo alla capacità assunzionale. Il quadro normativo di riferimento è dato dall'art. 33 del D.Lgs. 34/2019 e in sua applicazione il D.M. 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'11 settembre 2020.

Occorre considerare che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Non ricorrono le condizioni di legge per determinare il fabbisogno.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Interventi del bilancio 2021:

INTERVENTO	IMPORTO	STATO
PSR 2014-2020: valorizzazione frazione Carata	€ 90.521,52	Da affidare
Sistemazione e messa in sicurezza viabilità interna frazione Villa	€ 84.000,00	Da affidare
Riqualificazione I.P.	€ 40.000,00	Da affidare
Riqualificazione viabilità comunale frazionale - TETTI	€ 25.000,00	Affidata
Sistemazione impianto semaforico	€ 4.880,00	Affidata
Opere di efficientamento energetico immobili com.li	€ 19.329,89	Affidata
Opere di efficientamento energetico immobili com.li - 2° lotto	€ 10.000,00	Da affidare
Fondazione C.R.T.	€ 20.000,00	Da affidare
Potenziamento viabilità comunale	€ 71.391,38	Affidata
Indagini strutturali e monitoraggi	€ 12.990,90	Affidata
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 4.000,00	Da affidare
Manutenzione straordinaria acquedotti comunali	€ 4.000,00	Da affidare
Manutenzione viabilità e parcheggi	€ 2.000,00	Da affidare
Acquisto attrezzature/SOFTWARE	€ 3.000,00	Da affidare
SOMMA URGENZA: sistemazione PONTE RUSA	€ 1.220,00	Affidata
SOMMA URGENZA: sistemazione strada comunale e ripristino SCOGLIERA MAGGENCHE	€ 12.764,01	Affidata
SOMMA URGENZA: ripristino CONDOTTA ACQUEDOTTO QUARE/MAGGENCHE	€ 9.228,00	Affidata
SOMMA URGENZA: ripristino MULATTIERA VAL ARTOGNA	€ 3.877,16	Affidata
SOMMA URGENZA: sistemazione erosione PONTE ARTOGNA	€ 13.152,00	Affidata
PROGETTAZIONE difesa spondale a monte capoluogo	€ 29.000,00	Da affidare
PROGETTAZIONE difesa spondale a valle capoluogo	€ 13.000,00	Da affidare
PROGETTAZIONE difesa strada comunale tratto Maggenche-Quare	€ 25.000,00	Da affidare
SOMMA URGENZA: sistemazione ripa franosa STRADA PIANACCIA	€ 81.300,81	Affidata
SOMMA URGENZA: sistemazione ACQUEDOTTO ARTOGNA	€ 82.960,00	Affidata
SOMMA URGENZA: rifacimento SCOGLIERA e STRADA PIANACCIA	€ 305.000,00	Affidata

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

Messa in sicurezza idrogeologica ed idraulica Fiume Sesia e affluenti	€ 400.000,00	Da affidare
Sistemazione idrogeologica Fiume Sesia – progetto RENDIS	€ 355.000,00	Da affidare

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si rileva che, allo stato attuale sul bilancio 2021 sono contemplate opere al di sopra dei 100.000,00 euro, in particolare:

SOMMA URGENZA: rifacimento SCOGLIERA e STRADA PIANACCIA	€ 305.000,00
Messa in sicurezza idrogeologica ed idraulica Fiume Sesia e affluenti	€ 400.000,00
Sistemazione idrogeologica Fiume Sesia – progetto RENDIS	€ 355.000,00

Elenco delle opere pubbliche inserite a bilancio anno 2022:

Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 5.000,00
Manutenzione viabilità comunale e parcheggi	€ 3.000,00
Opere di efficientamento energetico edifici comunali	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotti comunale	€ 2.000,00

Elenco delle opere pubbliche inserite a bilancio anno 2023:

Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 5.000,00
Manutenzione viabilità comunale e parcheggi	€ 3.000,00
Opere di efficientamento energetico edifici comunali	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotti comunale	€ 2.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, derivanti dalle annualità precedenti, i seguenti progetti di investimento:

- PSR 2014-2020: valorizzazione frazione Carata: euro 90.521,52 (in fase di aggiudicazione)
- Riqualificazione viabilità comunale frazionale – TETTI: euro 25.000,00

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione semplificato 2021 - 2023

- Opere di efficientamento energetico immobili com.li: euro 19.329,89
- Potenziamento viabilità comunale: euro 71.391,38
- Indagini strutturali e monitoraggi: euro 12.990,90
- Sistemazione impianto semaforico: euro 4.880,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa e la gestione corrente, nonché ai generali equilibri di bilancio, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di detti equilibri e alla situazione di cassa in attivo.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione, oltre a quanto già specificato alla lettera B) della parte seconda.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi resi dalla Missione, tendendo anche all'innalzamento della qualità.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Se ne ravviserà l'opportunità, come accaduto in passato, utilizzo di servizio di soggetti interessati allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Il Comune non dispone di Corpo di Polizia Locale. Sarà mantenuto un alto livello di collaborazione con gli Organi di Polizia dello Stato, e in particolare con la vicina Stazione Carabinieri di Alagna.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento di livelli di collaborazione istituzionale, anche grazie a convenzioni, con i Comuni sede degli altri plessi scolastici di Scopello e Balmuccia.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento della conservazione dei beni culturali, anche e soprattutto con costante ricerca di fonti di finanziamento esterni pubblici e privati.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Disponibilità ad accogliere eventi.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Attivazione di investimenti necessari alla salvaguardia del territorio, mediante ricorso a contributi di enti esterni.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Vigilanza e cura del territorio montano. All'interno della missione vengono gestiti il servizio idrico integrato in economia diretta, con manutenzione della rete idrica e fognaria attraverso appalto esterno a ditte ed emissione delle bollette ai contribuenti.

Anche il servizio di gestione dei rifiuti fa parte della missione 09; il PEF viene redatto dal COVEVAR a cui il Comune aderisce per il tramite dell'Unione Montana Valsesia e recepito dall'Ente con determinazione delle tariffe ai contribuenti

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Si rimanda alla lettera B) della parte seconda.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Collaborazione con gli organi esterni al Comune deputati al Soccorso.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Si rimanda alla lettera B) della parte seconda.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Si rimanda alla lettera B) della parte seconda.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Si rimanda alla lettera B) della parte seconda.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Adesione a programmi regionali per "Cantieri di Lavoro" e ad altre forme di incentivazione.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Attività della Commissione Comunale per l'Agricoltura e le Foreste, istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 16 giugno 2016.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento e gestione degli impianti comunali esistenti. Miglioramento ed efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Unione Montana dei Comuni della Valsesia

Provincia di Vercelli

Comuni Alta Valle Sesia

Monterosa Foreste

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Missione non gestita

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Istituzione e mantenimento dei fondi e degli accantonamenti come previsti dalla normativa in materia.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Mantenimento dei limiti di indebitamento entro i limiti di legge. Nel 2020 l'ente ha aderito alla misura di sostegno agli Enti Locali prevista dalla Cassa DD.PP. con la sospensione del pagamento della quota capitale per i cc.dd. "mutui MEF", ossia i mutui che Comuni, Province e Città metropolitane hanno sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e che sono stati poi trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione del DL n. 269/2003. Il rimborso della quota capitale dei mutui dell'anno 2020 verrà corrisposta al termine del periodo di ammortamento, quale annualità aggiuntiva.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Limitazione del ricorso alle anticipazioni e utilizzo solo in caso di necessità di saldare prestazioni per opere pubbliche, nelle more dell'ottenimento delle relative erogazioni da parte di Enti Pubblici finanziatori.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Utilizzo ordinato delle voci di entrata e di spesa, con mantenimento del pareggio di competenza.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Non sono presente, allo stato attuale, programmi di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali, mentre, in caso di necessità, verranno inserite in sede di predisposizione della Nota di Aggiornamento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: nessun ente strumentale controllato.

Società controllate: nessuna società controllata.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessun dato.